Sommario Rassegna Stampa

Pagina '	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Editoriali				
1 i	il Manifesto	31/10/2009	LA SENTENZA DEL MINISTRO (P.Gonnella)	2
1 i	il Riformista	31/10/2009	UN'ALTRA BUFERA SULL'ARMA (P.Caldarola)	3
1	la Repubblica	31/10/2009	IL CALVARIO DI STEFANO (A.Sofri)	5
1	la Stampa	31/10/2009	INCHIESTA RIGOROSA SENZA GIUDIZI SOMMARI (C.Grosso)	7
1	Libero Quotidiano	31/10/2009	NO FOTO NO PARTY (F.Facci)	8
Rubrica: Prime pagine				
1 i	il Foglio	02/11/2009	PRIMA PAGINA DI LUNEDI' 2 NOVEMBRE 2009	9
1 i	il Giornale	02/11/2009	PRIMA PAGINA DI LUNEDI' 2 NOVEMBRE 2009	10
1	la Stampa	02/11/2009	PRIMA PAGINA DI LUNEDI' 2 NOVEMBRE 2009	11
1 i	il Foglio	31/10/2009	PRIMA PAGINA DI SABATO 31 OTTOBRE 2009	12
1 i	il Giornale	31/10/2009	PRIMA PAGINA DI SABATO 31 OTTOBRE 2009	13

Data 31-10-2009

Pagina 1 1 Foglio

il manifesto

LA SENTENZA **DEL MINISTRO**

Patrizio Gonnella

i una cosa sono certo: del comportamento assolutamente corretto da parte dei carabinieri in quest'occasione». Le parole del ministro della Difesa sono parole simili ad altre già ascoltate in circostanze analoghe. Una difesa aprioristica del corpo dei carabinieri funzionale a salvarne lo spirito. Lo spirito di corpo appunto.

Il vero nemico della verità nei casi di violenza nei confronti di persone in custodia dello Stato è lo spirito di corpo. Una forma esplicita di autodifesa che si accompagna alla ingloriosa teoria delle mele marce la quale così recita: «se proprio i carabinieri-poliziotti hanno deviato, sbagliato, commesso un reato al massimo sono delle mele marce, ma il corpo è comunque salvo».

CONTINUA | PAGINA 3

Il corpo di Stefano Cucchi è stato invece devastato. Non sappiamo come siano andate le cose. Speriamo però che la magistratura faccia presto a scoprirlo. D'altronde l'arco temporale dell'indagine e i pochi attori coinvolti favoriscono una veloce ricostruzione dei fatti. Il passare del tempo - così è accaduto in altri processi per violenze subite da fermati, arrestati, detenuti - è un ostacolo al raggiungimento della verità. Il rischio prescrizione è sempre incombente per processi di questo tipo. Processi nei quali non si può procedere per tortura perché in Italia la tortura non è un crimine.

Questa storia va seguita, monitorata, osservata così come si faceva un tempo per i processi per delitti di opinione. Le responsabilità eventuali di operatori delle forze dell'ordine, giudici o medici vanno individuate.

Al pregiudizio innocentista del ministro La Russa non vogliamo contrapporre un pregiudizio colpevolista.

Per questo vorremmo un segnale, un risarcimento politico ai familiari di Stefano Cucchi. Ci sono molti modi per onorare una persona morta nelle mani dello Stato: 1) evitare che altri episodi di violenza simili accadano. Per farlo bisogna spazzare via lo spirito di corpo. Un segnale in tal senso sarebbe l'introduzione con decreto legge del delitto di tortura nel codice penale che abbia tempi lunghi di prescrizione e procedibilità di ufficio; 2) evitare che altri ragazzi finiscano in galera soltanto per fatti di lieve entità; 3) infine dire la verità, null'altro che la verità. Basterebbe che uno di quelli che ha visto Stefano Ĉucchi nei sei giorni del suo martirio rompesse il muro del silenzio gridando ad alta voce: «Non è caduto dalle scale». Purtroppo le affermazioni del ministro La Russa pare non vadano in questa direzione. Siamo di fronte alla classica autodifesa, come a Sassari nel 2000, a Napoli e a Genova nel 2001, a Livorno nel 2003, a Ferrara nel 2005, a Perugia nel 2007. Un'autodifesa che appare grottesca di fronte alle foto del volto e del corpo di Stefano Cucchi.

Noi confidiamo ci sia un giudice in Italia che assicurerà giustizia. Per sicurezza però preannunciamo che ci rivolgeremo agli ispettori europei.

Presidente di Antigone





Ritaglio uso esclusivo del destinatario, riproducibile. stampa non

31-10-2009

Pagina 1 1/2 Foglio

il Riformista

il caso

Un'altra bufera sull'Arma

DI PEPPINO CALDAROLA

È giusto riconoscerne il ruolo de- cosa dobbiamo pensare? mocratico che svolge. Non sono sopportabili sospetti. Tuttavia c'è renti fra di loro, parlano della qualcosa da chiarire su due vicen- stessa cosa. In due diversi luo- due differenti casi, una inchiede scabrose. L'ultima riguarda ghi, in un caso addirittura in sta interna. È bene che i risulta-Stefano Cucchi, un giovane di 31 una caserma dell'Arma, si sono ti siano portati a conoscenza anni morto dopo l'arresto portan- violate le leggi dello Stato, in della pubblica opinione e utile do sul corpo il segno di violenze tutti e due i casi i diritti della che tutto accada rapidamente. intollerabili. 🐎 segue a pagina 4

q e la famiglia di Cucchi non avesse reagito e non quelle terribili fotografie del corpo martoriato del ragazzo, non avremmo saputo che in una caserma dei carabinieri è stato consumato un terribile delitto. A Cucchi è toccata la stessa sorte di Federico Aldrovandi, morto a Ferrara dopo essere stato picchiato da una pattuglia di poliziotti. Per Aldrovandi si è giunti ad una sentenza di condanna, particolarmente mite, che ha sanzionato il comportamento di quattro agenti.

Sono episodi agghiaccianti. Due ragazzi, la cui incolumità era stata affidata a corpi dello Stato, sono stati barbaramente colpiti e sono morti. Che cosa accade in queste caserme? Come è possibile che l'Italia di oggi conosca il terrore di episodi di violenza ai danni di inermi cittadini?

L'altro episodio riguarda i quattro, ma forse cinque, carabinieri che hanno taglieggiato Piero Marrazzo. In una caserma dell'Arma per settimane un gruppo di carabinieri ha ordito e portato a termine una serie di gravi reati. Le cronache di via Gradoli raccontano soprusi ai danni di trans, parlano di irruzioni studiate ad arte per rapinare denaro e droga, forse di numerosi episodi di ricatto ai

danni di altri clienti. Questa

ziale impunità.

nire risposte al paese. Lo deve do, a qualunque livello si trovi, perché l'opinione pubblica di garantire il corretto funzionon può sopportare l'idea che namento di questo fondameni custodi della legge nascon- tale corpo dello stato deve esdano frange che della legge si sere messo da parte. fanno beffa. Lo deve fare anche per rispettare quelle centinaia di migliaia di carabinieri che, malpagati e con turni di lavoro impossibili, fanno il loro dovere e costituiscono il vanto di questo celebrato corpo dello Stato.

I due episodi richiedono anche diversi livelli di accertamento. Nel caso del giovane Cucchi bisogna sapere in breve tempo che cosa è successo in quella cella in cui il ragazzo, arrestato per una dose minima di "erba", è stato rinchiuso. Chi sono i militari che hanno avuto rapporti con lui? Chi ha colpito Stefano senza pietà riducendolo allo stremo? È mai possibile che nessuno dei carabinieri che l'avevano in custodia non abbia notato niente di strano? Infine chi è il comandante del reparto o della stazione in cui era detenuto il giovane Cucchi? Anche lui non ha niente da dire?

Nel caso degli estorsori di banda agiva indisturbata. Mal- via Gradoli bisogna rispondere grado si sia saputo che la sua a domande altrettanto concrete. attività era molto nota negli In particolare vogliamo sapere ambienti della malavita e del- quali provvedimenti sono stati la prostituzione, nessun colle- presi all'interno della stazione ga o superiore dei quattro ban- di carabinieri da cui partivano diti in uniforme si è accorto di per le loro scorribande i quattro niente. A tutt'oggi non si ha o cinque taglieggiatori di trans notizia di provvedimenti disci- e dei loro clienti. Come miniplinari a carico di chi aveva la mo c'è la colpa di mancato el giro di poche settimane responsabilità di dirigere i controllo, sicuramente c'è i carabinieri si trovano in quattro o cinque carabinieri qualcosa che si è interrotto e una nuova bufera. Mettia- protagonisti di questo episodio non ha funzionato nella catena mo da parte la retorica sull'Arma, clamoroso di criminalità. Che di comando, infine chi doveva controllare e vigilare e non l'ha Le due vicende, pur diffe- fatto o non ne è stato capace.

Sicuramente è in corso, nei persona sono stati offesi, in tut- Sarebbe davvero terribile se ti e due i casi alcuni carabinie- d'ora in poi invece di avere firi si sono ritenuti al di sopra ducia nei militari dell'Arma, avesse dato pubblicità a della legge spingendosi non so- molti cittadini comincino a telo a infrangerla ma essendo merla. C'è un bisogno di verità certi di godere di una sostan- che non può eluso. Ma soprattutto alcune teste devono cade-L'Arma ha il dovere di for- re. Chi non si è rivelato in graL'opinione pubblica non può sopportare l'idea che i custodi della legge nascondano frange che della legge si fanno beffa.

Lo Stato reagisca Stavolta devono cadere delle teste

STEFANO CUCCHI E PIERO MARRAZZO. E prima di loro Gabriele Sandri e Federico Aldrovandi. Ora chiarezza: nelle forze dell'ordine chi ha sbagliato deve essere messo da parte.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo destinatario, riproducibile.

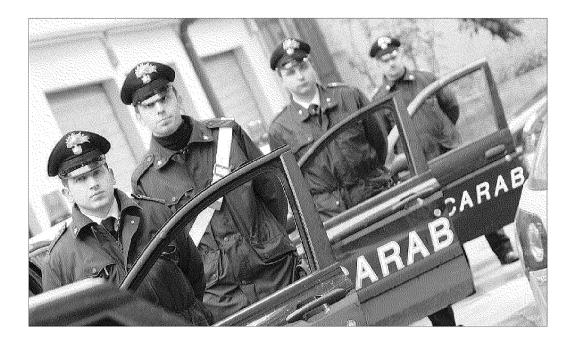
Pag. 3 Editoriali

Data 31-10-2009

www.ecostampa.it

Pagina 1 Foglio 2/2









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

31-10-2009

Pagina 1 Foglio 1/2

IL CALVARIO DISTEFANO

la Repubblica

ADRIANO SOFRI

nali in genere hanno preferito lidell'ospedalecome «frattura Una sovrintendente e, a suo pubblicare queste. E quelle di un morto, scheletrito, tumefatto, in-misoma sinistra e frattura del-anche ammesso che non abgrafie.

morte, senza guardarle.

se, e le parole devono almeno ramente vidimata. partire da lì. Certo, le parole quelle per "malattia".

dall'assegnare senz'altro il chefuSandroPertini, al punto calvario di Stefano al capitolo di impedire ai famigliari del stizia e verità. Bene. Un pubcarcerario. Perdue ragioni, già

documentate a sufficienza. La giovane di chiederne una dre, scherza con sua sorella. I gior- della deambulazione», e quel- si quale movente lo ispirasse.

Tuttavia bisogna guardarsi tolato a quel gran detenuto che politici e giornalisti...

prima: che fra la persona inte-qualche notizia ai medici, fagra arrestata col suo piccolo cendo intendere che occorra gruzzolo di sostanze proibite e un'autorizzazione del magilapersonacui vengono certifi- strato: espediente indecente, cate nell'ambulatorio del tri- perché per parlare col persobunale «lesioni ecchimodiche nale sanitario non occorre in regione palpebrale inferio- l'autorizzazione di nessuno. RIMAdituttoriguardiamole re bilateralmente», e che la- (Sono stato moribondo e fotografie di Stefano Cucchi. menta «lesioni alla regione sa-piantonato in un ospedale, e Quelle di un giovane magro, crale e agli arti inferiori» (i me-nessuno si sognò di dire ai un geometra, che ha avuto a che dici del carcere le preciseran- miei che non potevano interfare con la droga e sa che gli potrà no come «ecchimosi sacrale pellare i medici: e vale per succedere ancora, e intanto vive, coccigea, tumefazione del chiunque). Espediente, oltresorride, lavora, abbraccia sua ma-volto bilaterale orbitaria, algia tutto, che costringe a chieder-

anche ammesso che non abfranto, il viso che eclissa quello del la verte bra coccigea») fraquel-biano saputo delle visite ripegrido di Munch e delle mummie le due condizioni c'è stata sotute e trepidanti dei famigliari, che lo ispirarono, il corpo di una lo una notte trascorsa in una hanno dichiarato di non aver settimana di Passione dell'otto-bre 2009. La famiglia di Stefano ha deciso di diffondere quelle fotonando ogni competenza nel zuolo sulla faccia»! Frase che ressuno è tenuto a caso, ha creduto ieri di dichia- insegue l'altra sulla caduta guardarle. Ma nes- rare: «Di una cosa sono certo: dalle scale: un detenuto malsuno è autorizzato a del comportamento assolutaconcio al punto di essere traparlare di questa mente corretto da parte dei dotto in ospedale non viene carabinieri in questa occasiovisto da chi losorveglia e da chi Per una volta, sembra che ne». Non so come abbia fatto. lo cura perché si tiene il lentutti (quasi) ne provino orrore esdegno, evogliano la verità e nirmi: «Ci risiamo». Infatti: ci visto «il volto devastato, quasi lapunizione. Econsolanteche risiamo. I medici e la polizia completamente tumefatto, sia così. Ma è difficile rassepenitenziaria che dichiarano l'occhiodestrorientrato afongnarsi alle frasi generiche, an- che Stefano «è arrivato in car- do nell'orbita, l'arcata sopracchelepiù belle e sentite. C'è un cere così» hanno dalla loro cigliare sinistra gonfia in moandamento provato delle co- una sequenza temporale inte- do abnorme, la mascella destra con un solco verticale, a Questa era la prima ragione. segnalare una frattura, la denpossono osare l'inosabile. La seconda è che nell'agonia tatura rovinata»... Non era un Possono, l'hanno fatto perfidi Stefano – di questo si è trat-lenzuolo: era l'anticipazione no questa volta, dire e ripetere tato, questo sono statii suoi ul-di un sudario. Questo non ha che Stefano Cucchi «è caduto timi sette giorni – sono inter- impedito aun medico di turno dalle scale». Non è nemmeno venute tante di quelle autorità distilare un certificato in cui si una provocazione, sapete: è costituite da far rabbrividire. legge che Stefano è morto «di unabattutaproverbiale. Sein-contrate uno gonfio di botte in al trasporto al processo e alla fine, c'èl'autopsia eseguitas ul galera, lo salutate così: «Sei ca- consegna al carcere. Magi- cadavere straziato, nel corso duto dalle scale». Hanno un strati, uno dell'accusa e uno della quale si proibisce al congran senso dell'humour, in giudicante, cheinun processo sulente di parte di eseguire galera. Lo si può anche mette-per direttissima per un reato delle foto. (Quelle che guarre per iscritto e firmare. Semirrisorio e con un giovane imdiamo oggi, chi ne ha la forza, bra che anche Stefano l'abbia putato così palesemente malsonostate prese per la famiglia messo a verbale presso il me- messo da suggerire la visita dal personale delle pompe fudico del carcere: «Sono cadu-medica nei locali stessi del tri-nebri). È stata, la settimana di to dalle scale». È un modo per bunale, rinviano l'udienza al agonia di Stefano, una breve evitare di cadere di nuovo dal- 13 novembre e lo rimandano marcia attraverso le istituziole scale. Il meritorio dossier in carcere ammanettato. ni. Questo sono infatti, al dun-Morire in carcere curato da Agenti di polizia penitenzia-"Ristretti orizzonti" certifica ria, che piantonano così rigo-che le morti per "cause da acrosamente il pericoloso deteturno ad avere in balia dei loro certare" sono più numero se di nuto nell' (orrendo) reparto simili: persone delle forze delcarcerario dell'ospedale inti- l'ordine, giudici, medici, e an-

Tutti (quasi) chiedono giu-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 31-10-2009

Pagina 1 Foglio 2/2

la Repubblica

blico ministero ha già imputato di omicidio preterintenzionale degli ignoti, ieri. I colpevoli non sono certo noti, e non lo saranno fino a prova provata: ma gli imputati sono noti. Quanto al preterintenzionale, è un segno di garantismo notevole, venendo da una magistratura che quando l'aria tira imputa di omicidio volontario lo sciagurato che abbia travolto qualcuno con l'automobile.

"Caduto dalle scale" non è una provocazione In galera è una battuta proverbiale Una marcia attraverso le istituzioni che si è trasformata in agonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA





65861

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

CARLO FEDERICO GROSSO

INCHIESTA RIGOROSA SENZA GIUDIZI SOMMARI

a vicenda di Stefano Cucchi, arrestato dai carabinieri per il possesso di una piccola quantità di sostanza stupefacente, e dopo una settimana morto, ufficialmente, «per presunta causa naturale», è esplosa sulle cronache.

utto è avvenuto dopo la pubblicazione delle fotografie, sconvolgenti, del suo corpo coperto di ematomi, ecchimosi e tumefazioni.

Giustamente la famiglia chiede verità. Si è rivolta al governo, ai ministri competenti, alla magistratura, perché facciano chiarezza su ciò che è accaduto. E fare chiarezza costituisce dovere primario e imprescindibile delle pubbliche istituzioni, poiché non è ammissibile che un ragazzo di poco più di trent'anni muoia senza ragione, coperto di ferite, quando si trova, ristretto, tra le braccia dello Stato.

Ciò che è stato denunciato dai famigliari è stato pubblicato ieri su tutti i giornali. Fermato dai carabinieri la sera del 15 ottobre, Stefano Cucchi è apparso a casa sua poco dopo per una perquisizione, assolutamente integro. Il giorno dopo è arrivato nell'aula del processo, per la convalida del fermo, con la faccia gonfia e sfigurata. La visita all'ingresso del carcere di Regina Coeli, dove è stato condotto dopo l'udienza, ha riscontrato «ecchimosi sacrale coccigea, tumefazione del volto bilaterale orbitaria, algia della deambulazione». Successivamente il ragazzo è stato trasportato all'Ospedale Pertini. I genitori, nonostante i loro sforzi, non sono riusciti a vedere il figlio: la burocrazia li ha bloccati per tre giorni, il 19, il 20 e il 21 ottobre. Il 22 ottobre Stefano è morto.

I carabinieri, chiamati indirettamente in causa dai genitori, respingono ogni accusa. Quando Stefano si trovava in camera di sicurezza dopo il fermo, sostengono, ha accusato un malore. E' stata chiamata subito un'autoambulanza, un medico lo ha visitato stilando un referto che parla di epilessia e di tremori, il ragazzo ha rifiutato ricovero e cure chiedendo, semplicemente, di essere lasciato dormire.

Le cose, ovviamente, non quadrano. Se il ragazzo la sera del 15 ottobre era integro e in salute, ed il 16 ottobre è apparso in tribunale tumefatto, qualcosa nel frattempo è evidentemente accaduto. Deve essere chiarito che cosa è effettivamente capitato: se c'è stato un pestaggio, da parte di chi, con quali modalità, per quali ragioni le lesioni hanno determinato a loro volta la morte del ragazzo. Non è d'altronde un caso che la Procura di Roma, che aveva inizialmente aperto un fascicolo per «atti relativi» alla morte di Stefano Cucchi, abbia deciso, ieri pomeriggio, di indagare, più specificamente, per omicidio preterintenzionale. Si ipotizza, appunto, che il giovane sia stato picchiato e che sia morto a causa delle lesioni subite.

L'inchiesta dovrà d'altronde chiarire molte

cose. Oltre che la causa delle ferite riscontrate, la ragione per cui nessuno, né il giudice, né il pubblico ministero né l'avvocato difensore, nell'udienza del 16 ottobre abbia rilevato la gravità delle condizioni del ragazzo. Quali terapie sono state predisposte dopo il ricovero al Pertini. Per quale ragione i genitori sono stati così duramente respinti e tenuti lontani dal loro ragazzo.

Si tratta di un'indagine complessa, ma sicuramente non «impossibile». E' prevedibile, anzi, che con l'ausilio degli strumenti della medicina legale si sia in grado di stabilire con certezza con quali modalità le lesioni sono state cagionate e per quali ragioni esse hanno portato, ad una settimana di distanza, alla morte di chi le aveva subite. Se emergerà che qualcuno ha pestato, sarà compito della Procura stabilire chi lo ha fatto, come e perché. Gli strumenti della medicina legale, e la predisposizione di una rigorosa tecnica di indagine, dovrebbero, d'altronde, consentire di stabilire per quali ragioni il ricovero in ospedale e le cure predisposte non sono stati in grado di salvare il giovane.

Ciò che è assolutamente indispensabile, di fronte alla gravità di ciò che sembra essere accaduto, è che le istituzioni preposte all'accertamento siano in grado di fare chiarezza seriamente, con efficacia e, soprattutto, in fretta. E' inoltre indispensabile che nel fare chiarezza esse operino senza interferenze. Troppe volte, in passato, la lentezza, i depistaggi, le deviazioni, le reticenze, le timidezze, i timori, hanno ostacolato, impedito, intorbidito, con conseguenze molto pesanti per la convivenza civile e per la credibilità delle istituzioni.

Ciò che dobbiamo dunque chiedere con forza allo Stato, oggi, è un'inchiesta trasparente, seria, efficace, rapida, che sappia chiarire in fretta i fatti e che consenta, se risulterà dimostrato che alcuni pubblici ufficiali hanno compiuto efferatezze, una punizione esemplare. Dobbiamo, peraltro, evitare giudizi sommari, condanne a priori, inutili generalizzazioni. Se verranno individuate responsabilità di singoli carabinieri, essi siano duramente puniti; se dovessero emergere responsabilità, anche, di alcuni loro superiori diretti, o tentativi di copertura, anch'essi siano sanzionati con severità. Con la consapevolezza, tuttavia, che l'eventuale responsabilità di singoli soggetti non coinvolge comunque, automaticamente, la responsabilità dell'intero corpo al quale essi appartengono o, peggio, quella dell'intero apparato delle pubbliche istituzioni del Paese.

INDAGINE SENZA GIUDIZI SOMMARI

CARLO FEDERICO GROSSO SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pag. 7

Data 31-10-2009

Pagina

1 1 Foglio



Eravamo rimasti alla società dell'immagine, alla dittatura dell'immagine, poi alla notizia sostituita dall'immagine, suprema Cassazione della realtà: ora siamo – ormai e definitivamente - all'immagine che riesuma le notizie di cui non ce ne fregava niente. Annozero e la fiction su Marrazzo non c'entrano: era normale, ci si è inventati il video perché semplicemente non c'era e infatti è stato la parte più memorabile della trasmissione, mentre La Stampa titolava: «C'è un video di 13 minuti con Marrazzo» perché la semplice

• APPUNTO • di FILIPPO FACCI

No foto No party

esistenza di un video ormai è una notizia eccitante, come a dire: preparatevi. Ma vogliamo parlare del caso di Stefano Cucchi? La notizia era disponibile da giorni, snobbata dai più: ma spuntano le foto ed ecco che i grandi quotidiani si avventano allarmati su una notizia che già c'era: «Morto dopo l'arresto, diffuse le foto shock» ha titolato il Corriere, purché sia chiaro che la notizia non era «Morto dopo l'arresto», ma «diffuse le foto shock». E il video napoletano stile Gomorra? Avete notato che qualcuno ha le maniche corte? L'esecuzione, già nota, è dell'11 maggio scorso, e tuttavia Repubblica: «Adesso la città ci aiuti». E perché «adesso?» Perché c'è il video, già, che stupidi. Non dobbiamo più chiederci che cosa accadrà domani, ma quali immagini troveremo oggi.



Ritaglio stampa uso esclusivo del destinatario, riproducibile.



bolit

ANNO XIV NUMERO 26

A sette anni Vasco Rossi

soffrì per amore. Nina Moric

**FIDANZATO Ugo, l'asinello sardo dono di Vittorio Feltri al ministro del Turisno, Michela Vittoria Brambilla, e tristo, rifutta la biada. Potrebbe trattarsi nostalgia. Da sempre, indistri, quando lei partiva all'alba per Roma, lui raghava e lei correva a Bargil una carezza: -81 crede il imo fidanzato-Ora che la padrona è sepsso a Roma lui brambienotico (LD-V., Novella 2000 22710.

Ora che la patrona è spesso a koma lui e malhuconico LOV, Novella 2000 22/10.

DIECI MINUTI Clemente Mastella e la moglie Saudra a compete control a conoscoro dal tempi dell'operatorio dil San Giovano di Ceppaloni. Adio nei poleculta, non ni quardon a commeno. Si persero di vista quando lei andò i arscorrere l'addolescenza a New York dai parenti della madre, si tritovarono quando ini, dopo la latarea, otteme dal padre un viaggio premio in America. Dopo un fidarzamento di quattro ami si sposarono. Lei lo chiama Clem, epiù fiscile e corto-, lui le discono della compete della materia. Il patrona della compete della materia di materia si sia concesso qualche scappatella: "Ma se anche è successo, It ho perdonato. Una sera ricevette una telefonata anonima "Clementte vive a Roma con una donna». Si precipità in auto e alle due di notte era alia porta della loro casa sul lungtevere l'aliantica. Se de solo passo per pazz. Se c'è una donna s'assacia tutto, matrimonio e amiglia-Stette Il diece minuti, poi se ne ando, senza oter sappere (Novella 2000 29/10).

TRADIMENTI Il sessuologo Willy Pasini

TRADIMENTI II sessuologo Willy Pasini sostiene che il 20% dei tradimenti coniuga-li avvenga con un trans. Secondo cifre fornite dal Mit (il Movinento italiano transessuali) dei 30mila trans (5mila stranieri) stimuti in Balia, si prastituisce il 40%, cice 12 milioni (Antonella Piperno, Panorama 511).

CHAZ Chastity Bono, figlia di Cher e Sonny Bono, ha cambiato sesso e si chiama Chaz: - È stato un impo processo iniziato quasi un decemio fa, quando avevo trenta anni. Mi sono sempre sentito un maschio fin dall'infanzia: non c'era niente di femmi-nile nel mio corpo» (Corriere it 30/10).

TAPIS BOULANT Nina Moric ha confessato che con il movo fidanzato Martin Evans, modello canadese di Za qui, fanno l'amore cinque volte al giorno. E stato un colpo di filmine. Eravemo in palestra. Io sudavo sui tapis routant e ini faceva pesi. In constituente del cercavano, si farrocissamo constituente del cercavano, si farrocissamo canada con constituente del cercavano, si farrocissamo canada con constituente del constituente de

so cinque volte al di

IN QUESTO NUMERO Particelarmente accogienti e disponibili, quasi come una mamma, perché hanno sofferto molto nella vita e spesso sono stati rifiutati dalle famiglie d'origine: fenomenologie dei trans (nella prima dell'inserto) che spriege in parte il loro successo tra molti maschi italinati. As pagina due si paria dei maratoneta ecco Emil Zátopek e di come la corta possa diventare una malatina mentale e una forma di masochismo, chilometro dopo chilometro. In tre Claudio Lauger e Massimo Numa descrivono il pericoloso passatempo di tre pragaza della per periferia di Torino, chilometro dopo chilometro. In tre Claudio Lauger e Massimo Numa descrivono il pericoloso passatempo di tre pragaza della per periferia di Torino, chilometro dell'inserto con controlla dell'inserto abbiamo riposcato dai nostri fondi di magazzino un pezzo del 2006, riteratto di Albina Beservello o Sura Albina o Soro Intingola, che er poi la cucca di D'Annaucato, infine, Marco Magrini ridorda che quaratt'ami la nacesava Arpanat, internet in fissec.

Delitti

La vecchia che ha ammazzato il marito con la mannaia. L'uomo che ha accoltellato moglie e figlie

Antonio D'Elia, 37 anni. Milanese, -gran lavoratore, l'altra sera per una faccenda di soldi iligio col fratello Orazio, guardia giurata di anni 39 col vizio dell'icicol, che d'un tratto tirò fiori la sua calibro 7.55 e gli sparò un colpo in piena faccia. Verso le 20 di domenica 25 ottobre in un appartamento al civico 9 di via Lope de Vega, quartiere Barona, a Milano.

vessa in 2200 columbra a Subolori Rope de Vega, quartiere Barona, a Milano.

Mariagrazia Piarpa, 33 anni. Catanese, casalinga, lunghi capelli neri a incorniclare un bel volto mediferramo, cris a mogile di Carmeio Sandilippo, 38 anni. Impiegato in una ditta di prompe funebri, -piodre premuraso e albettucco- di Federica, 13 anni una ditta di prompe funebri, -piodre premuraso e albettucco- di Federica, 13 anni una appartamento modesto ma dignitaso di ottania metri quadri, a detta di tutti -filas a d'amore e d'accordo-, in realità pare che lui negli ultimi tempi fosse diventato assa giesos di quella mogile bella e giovane e che lei lo accusase di non portare a cesa abbastanza soldi. Lunedi 36 tolore il Sandilippo si abi come d'abitudine allaba ma investi o della mancia comi di la la la ma venti volte nella pancia, continuando a straziarie le carali nacia, e in milia la ma venti volte nella pancia, continuando a straziarie le carali nache quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie le carali anche quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie le carali anche quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie le carali anche quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie le carali anche quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie la carali anche quando non respirava più da un pezzo. Quindi ando nella stariarie la carali anche quando non respirava più da ne pezzo con una mano il volto di Barbara, e i carali anche petro e nella pancia, sezza peròriuscire a morire. Al carabinireri, che in una popartamento in via dell'iris, nel rione san di citta tremante con e nella pancia, sezza peròriuscire a morire. Al carabinireri, che in una papartamento in via dell'iris, nel rione San Giorgio, a Catania.

Renato Vittorie Londarcii di anni 72. Di Renato Vittorie Londarcii di

ne San Giorgio, a Cataina.

Renato Vittorie Lombarai, di anui 72. Di
Benevento, una figlia adulta, spossto da
una vita con Paolina Bellucci. 73 anni, Palras erra guardava la vi sul divano del soggiorno quando la moglia, che da qualche
tempo s'era consvitta che ili la cornificastempo s'era consvitta che ili la cornificascolpi più e più vulte sulla testa. fino a sondargii il cratto. I carabinieri trovarono iulin una pozza di sangue e lei lì accanto, tutta confusa, che borbotiava: «Mi trascurava,
da tempo».

Serata di mercoled 128 ottobre in un appartamento alla periferia di Benevento.

partamento alla periferia di Benevento.

Franco Muggiolu, 24 anni. Sassarese, dottore in discipline aziendali, esperto diore in discipline aziendali, esperto diore in marziali, un lavoro da animatore nel villaggi tursitir, da qualche tempo aveva preso a frequentare un giro di balordi. Laltra notte, con un compare suo coetaberarina di bacio Filipped dia 35 anni. Cobatti, che era stato derunda giusto in notte prima, buttato giù dal letto dell'allarme che gli sunonava in casa si precipito el suo pick up Fiorino nell'area di servizio e son-prese i due che, i volti coperti dia passamontagna, dopo avera s'ondato un vetro secheggiavano i bar. Quelli appena lo vi-dero seapparono a piede i lui, inseguendi, col suo fungone travoles il Muggiotu. Alle 430 della notte tra mercoledi 25 egovodi 25 ottore nell'area di servizio Fiomma 2000 ad Arzachena. Obia.

SIGCIDI

SUICIDI

Francesce, 25 ami, Originario di Ascoli Piceno, a Roma per studiare giurispri-denza alla Luiss, ai genitori aveca sampre detto che la sua carriera universitaria pro-cedeva a gonife velle ed i recente gli aveva comunicato che si stava per la universitaria pro-cedeva a gonife velle ed i recente gli aveva pregali e invece a lui maneavano ancora venti esami. Lattra mattina ando nella ricone Tiburzina della metro fi, aspetitò un treno e appena lo vide si gettò sulla rotale lacciamdos stribolare.

Mattinata di martedì 28 ottobre alla sta-zione Tiburtina, Roma.

Prancesco Gozzi, 32 anni. Affiliato della cosca Latella di Reggio Calabria, stava scontando nel careces di Parma, in regime di 41 bis, la condanna all'orgastolo, e da qualche tempo pare che fosse motto de-presso. L'altro giorno, nella sua cella, interecti del fogli giornale in miso da formare una corda e on quella si impieco. Giorna del moreodel 22 ortobre nel Giornata di moreodel 22 ortobre nel

PENA DI MORTE ALL'ITALIANA

Che cosa è successo a Stefano Cucchi, arrestato per venti grammi di hashish e un po' di cocaina?

Sefano Cucchi è un ragezzo che da pochi giorni ha compitito 31 anni (il primo ottobro. [1] Figilo di Giovanni e l'alta saille orme del avoir propieto di consumi e l'alta saille orme del portico produce de l'alta saille orme de l'alta saille comparate anni con successo, conscio comunita per dei porticol sempre in committa e ne è uscito depo tre anni con successo, conscio comunica dei porticol sempre incombenti per chi ha vissuti on simile esperienza. [21 la serie del 15 du-tobre, alla madre che vedendolo uscire gli raccomanda di sono fare tartità, risponde dat ma', di che ti preoccupi?-. [3]

-dai ma, di che il preoccupi?». [3]

All'una e mezzo di notte del 16 ottobre i carabinieri citoboana alla famiglia Cucchi, in via Ciro Urbine, a Torpignatara, Roma Coni quattro tuonimi, die in borghese e due in divisa, cè Stafano. Gli uomin della compagnia di Capannelle lo hanno fermato poche cre prima nel parco degli Acquedotti, periferia et della etità, gil hanno trovato 20 grammi di hashish c'hen confezionato», dice il verbele di carabinieri, poca cocaina e quattro pasticche di estasy (secondo il padre si trattava in realià «di Rivotri"), farmaco salvavita contro l'epilessia prescrittogli dal medico. Diché il quattitativo è superioro alla dose per consumo personale, l'accusa è di spaccio. [4]

(4)

Durante la perquisizione Stefano non pare particolarmente agitato (-mamma, tranquilla, tanto non movamo intente, la francora senti particolarmente agitato (-mamma, tranquilla, tanto non movamo intente, la francora senti particolarmente agitato de la formatione, la francora senti particolarmente agitato de la formatione, la carabinieri lo portano via e comunicazo alla famiglia for il giorno seguente nel tribunale di piazzale Ciodio si svolgerà il processo per direttissima. (8) Alle 2 i carabinieri, senta usare le manette, lo portano alla caserma di via del callec, mai il non cè posto per la nutica con meziono dipo viene trasferilo in un'altra can l'accomo di processo di carabinieri se mobile non che in cella si lamesta, vienno, lo mai di tiesa, allora chiama il 118, arvira l'ambolianza e il medico lo visita. Nella memoria presentata in procura da carabinieri si amodano-una visita accuratio e vun referto che paria de pilessia e trocorio senza pero riscontrare ecchinoso i olessioni. L'unono ha rifiutato ogni cura a ambel il ricovero. [7]

ecchimos o lesioni. L'aumo ha riffutato ogal cura e anche il rovoevro. [7]

L'udienza di convalità a fissata per le 12. Ad attendre Schame e l'il apade (-Pe), after abbraccia-), che racconterta. Non riesce a diramo lo lo similari do percho nonostante le sue insistenze i carabimeri non hanno chisma ol mostro avocca. Noto che he gi occhi lividi, due borse nere sotto le palpebre, e il vics gonfio. Perco cammiana sulle sue gambe-, [3] A difendere Stefano e l'avvocato d'utilci Gorgio Rocca- 2-Para nagrisimo. Costeché il visa, rispetto al cerpo, sembrava un poi più gonfio. Ma no posso dire che fosse livido. Non c'erano tumefazioni. Avevo ombre
un poi più seme nell'area delle cechiaie [.]



Corsivi

LOCISIUS

In Repubblica

In Repubbli

spondono assolutamente a ciò che abbiamo visto noi quel giorno. Quando è passato in au-la a piazzate Clodio, attorno a mezzogiorno del 16 ottobre, non aveva affatto quell'aspet to». E poi: «Era molto agitato con i carabi-nieri. Gli ha indirizzato più volte parole pe-santi». [8]

santh. IS

I gindice sì accorge di quegli rituni segni
sul velto di Stefano, cesì dispone che il medico
del tribunale lo visti. Il referto pari di dissioni ecchidomiche bilaterali in regione palpebrale inferioro se elessioni alte regione sacrale e agli arti inferiori». Il magistrato considia il iterno, Stefano non ci sta, di un calcira una sedia, è scosso, contrariato, lai vorerbebe andare ai domiciliari oppure tornarsene ia comunità. (I) Tra i attori per disporebbe andare ai comiciliari oppure tornarsene ia comunità. (I) Tra i attori per dispotitato il fatto che Stefano serviche strio senza
fissa dimora- di realità Stefano vievea consioni gentori, cone sanno i carabiteri che la

suo gentori, cone sanno i carabiteri che la suoi genitori, come sanno i carabinieri che la notte procedente hanno perquisito la sua stanza). [9]

Statana: 192

Stefano viene portato a Regina Coeli. Giovanni Passara, sogrefario provinciale del Sape Studiacto di polizia pentienziaria: di despesa del consistenza del polizia pentienziaria: di describita del consistenza del polizia del periodate le sue condizioni ordina di portario subito in opedale al Patenenfatelli. A deve gli famo le lastre e uno dei medici che lo visitta, propertienza del protecto d

incontrate uno gonfio di botte in galera, lo salutate così: "Sei caduto dalle scale". Lo si può anche mettere per iscritto e firmare. E' un modo per evitare di cadere di nuovo dal-le scale Il meritorio dossier Movire in curvere curato da "Ristretti orizzonti" certifica che le morti per "cause da accortare" sono iti nu-metrose di quelle per "malattia". [10]

section of the control of the contro

SEDILE Durante le riprese del film Cleo-patra a Cinecittà. Burton, tutto spettinato, annuncia: «Mi sono finalmente scopato Eli-zabeth Taylor sul sedile posteriore della mia Cadillac» (Il Messaggero 30/10).

zabeth Tuylor sui sedile posteriore della indi Cadillace (Messaggero 2014).

DIETTI Le sofferenze d'amore ci Vasce. Rossi dono incinate a sette amui «Anna Maria. Abitavamo nella stessa scala. Ogni volta che la incontravo le chiedevo se staramo ancora insieme, lei nui dicova si e i ce rofice.. Finché um bel giorno mi ha detix: "No". Si era messa con un turista. Quando la sua famiglia is traferit da un'attra parte, andat nel suo appartamento. Lo avevano gon che ne so, i mò ne more seriori de qualche parte. Non c'era niente-. Altra sofferenza, a la Anna i la mo nense seriori de qualche parte. Non c'era niente-. Altra sofferenza, a la Anna i la no nense seriori de qualche parte. Non c'era niente-. Altra sofferenza, a la vanua i la no nense seriori de qualche parte. Non c'era niente-. Altra sofferenza, a la vanua i la no none sevino un intra A un certo punto passa un ragazzo grande, avrà avuto 19, 20 anni, s'erama con la macchina il davanti e le chiede. "Uni safire?" A ne sembrava brutene. Poi si lemp i dell'università, una che definisce da fenuminista- «Mi fece l'edence la città di di una donna sono destre per due anun. Tutta e mi canazzo più incazzata nel confronti di una donna sono destre a lei. Le devo una parte dei dirittà della confronti di una donna sono destine de la Le devo una parte dei dirittà della confronti di una donna sono destine de la Le devo una parte dei dirittà della confronti di una donna sono destine de la Le devo una parte dei dirittà della confronti di una donna sono destine de la Le devo una SINGLE El demografo William Frey della

SINGLE II demografo William Frey della Brookings institution ha scoperto che Wa-shington è diventata « la mecca dei single». Stando all'ultimo censimento, ha il più alto numero di gente che vive da sola 47% della popolazione, contro una media nazionale del 28% (Ennio Caretto, Corriere.it 28/10).

MATRIMON Detti del Marriage Index, statistica sui motrimoni negli Stati Uniti-quarant'anni fai 1995 del bambini nasceva all'interno di coppie sposate, eggi il 89%. Nel 1990 il 1995 delgi americani adulti erano co-niugati; oggi il 57%. Lap percentuale dei pri-motrimoni ancora sadi era ad 77%, oggi è accesa al 01% (Enrico Franceschini, la Re-pubblica 2000).

re della Sera 31/10, [8] Luca Lippera, Il Messaggero 31/10; [9] Cinria Gubbini, il manifesto 31/10; [10] Adriano Solri, la Repubblica 31/10; [11] Mattia Felixi, La Stampa 37/10; [12] Meo Poste, la Repubblica 31/10; [13] Silvia D'Onghia, il Farto Quodidino 30/10; [14] Alessandra Paolitti, la Repubblica 31/10; [13] Sulcia Bossi Fedrigotti, Corriero della Sera 31/10.

Note: 111 Silvia D'Onghia, il Fatto Quotidiano 3.1/0; [2] Il manifesto 2000; [3] Laura Martellini Corriere della Sera 31/10; [4] Cinzia Gubbini, il manifesto 2010, Alberto Custodoro, la Repubblica 31/10, Caterina Ferniconi, il Fatto Quotidiano 30/16; [6] Alberto Castodoro, la Repubblica 31/10, Caterina Ferniconi, il Patto Quotidiano 30/16; [6] Caterina Ferniconi, il 17 Satto Quotidiano 30/16; [6] Caterina Ferniconi, il 17 Satto Quotidiano 30/17, Părbirto Cateria, Corriere della Sera 31/10; [6] Caterina Ferniconi, il 17 Satto Quotidiano 30/17, Părbirto Cateria, Corriere della Sera 31/10; [6] Caterina Ferniconi, il 17 Satto Quotidiano 30/17, 17 Sattorio Cateria, Corriere della Sera 31/10; [6] Caterina Ferniconi, il 17 Sattorio Guotidiano 30/10; [7] Patrito Cateria, Corriere della Sera 31/10; [7] Patrito Cateria, Carriere della Sera 31/10; [7] Patrito Cateria, Cat

Salvate il soldato D'Avanzo dalla sua ultima paranoia

Ora Giuseppe D'Avanzo di Repubblica vuole dimostrare che Beriusconi ha in-gaggiato cinque carabinieri dei servizi se-greti, il ha mandati dal trans Natali nella fatale e misteriosa via Gradoli perché suu-tandassero Marrazzo, approntassero un setto con la cocaina e i soldi e i documenti anagrafici del Governatore del Lazio, infine affidassero il frutto del misfatto (un video-scandalo) al circultio meditatico omnivoro beriusconiano, superbanente sorvegiato dei consultati del casuale e sarchole stata interrotta dalla casuale inchiesta sui carabinieri felloni, e solo allora Il Cax averbebe telefonato a Marrazzo, per denunciare a lui l'esistenza del video e spronario a fare qualcosa. Una grande congiura calumniosa finita con un atto magnamino, in manenza di meglio (il meglio sa-rebbe stato tenere nelle proprie mani e usare con dostate miance el video del ricatto).

catto).

Non scherzo. È proprio questo che Repubblica ha stampato, con appena qualche minuscola cautela formale a scopo dissi-

mulatorio, nei suai numeri di venerdi 30 e sabato 31 ottobre (domenio 1 novembre non so, porché servio di talato). Pagine de pagine dal clamorao risvolto spionistico. Atturevolt, perche D'Avanzo nella sua bella carriera qualche errore madornale (o ha commesso, ma di secop e di analisi investigativa noi è mai stato avaro. Pagine suggestive e a loro modo magistrali; che si leggono d'un fiato, al centro delle quali sta l'immagine vagamente paranoide di un Bertusconi Grandissimo Fratello, manovratore di tutto quel che c'è a disposizione del pubblico italiano insbettito, manipolatore di chiunque compresi gli editori concorrenti proprietta di chinche (gli Anaglucci), e dunque despota che mette in pericolo la liberta comune con la sua borsa, le sue proprieta, le sue catene editoriali quaripoteriste alla flerare, le ane connessioni politica pericoli di di della della consistenza di cons

RIMETTE IN MOTO IL CAVO ORALE. LA PIÙ FORTE CHE C'È

del superscandalo Watergate, che porto alle prime e uniche dinissisoni di un presidenta americano sommeros dal fango dello sue stesse cospirazioni politiche contro gili avversari. I pe ingiorerobbe, a dide a fama.

La vertià è che D'Avanzo è un collega intelligente, la capito quel che tuli hamo capito in campogna su escos e candali è imperio de la mana.

La vertià è che D'Avanzo è un collega intelligente, la capito quel che tuli hamo capito in campogna su escos e candali è imperio de glio nossi, degli angeli, degli orgo-gliosi, ha messo la prua decisamente converente. Puoi sirritura le aspertità di un divorzio, cavaleare una denuncia di vizi publici come quella di Baritusconi, ano lori veresa come quella di Baritusconi, na oltre veresa come quella di Baritusconi abritusconi abritusco de vangelico tanto tenuto da sur orto controlita de la superso de la manadato cinque carabinici dei servizi in una sortia biene de l'aractico de la manadato cinque carabinici dei servizi in una sortia olimente del profice de l'aractico de l'ar



il Giornale



LUNEDI z NOVEMBRE 2009 - Anno XXIX - Numero 4

LE MANOVRE OSCURE DELLA POLITICA

NAPOLITANO E FINI OSTEGGIANO SILVIO

C'è il tentativo di fermare l'azione del governo. E Berlusconi sbotta: basta colombe, adesso gioco con i falchi

Bossi e Tremonti nel feudo di Bersani: così è nato il patto della zucca

è una sorta di governo parallelo che sta cercando di commissariare quello legititimamente in carica l'intero l'arlamento. Ne fanno parte, dietro le
quinte, politici e personalità di primo
piano. È una manovra che sta avvolgendo il Presidente del Consiglio in
una rete sempre più fitta con l'oblettivo di immobilitzzarlo e consegnar lodiritto al destino che una parte della magistratura, l'intera sinistra e perché no
qualche alleato infido, hanno da tempo in mente, cioè quello di costringere
il premier alle dimissioni e ribaltare il
sultato elettorale. Berjusconi, diconoi ben informati, fino ad ora ha tentail premier alle dimissioni e ribaltare il risultato elettorale. Berlusconi, dicono iben informati, fino ad ora ha tentato di trattare, consigliato dalle colombe del suo schieramento, in primis Gianni Letta. Ma i risultati sono stati disastrosi e la fabbrica dell'odio non accenna a fermare le sue macchine. Il Lodo Alfano, la tregua coi giudici sul piano penale e civile, le ricette economiche: digiorno si tresse la tela, la notte altri la disfano col risultato che i nemici del premier ogni giorno guadagnano terreno e tempo prezioso in vista degli appuntamenti cruciali della prossima primavera, leggi elezioni regionali e processi. Berlusconi ieri e bottato: basta colombe, adesso gioco con i falchi. Che tradotto significa: non mi farò cucinare a fuoco lento, prende io l'iniziativa.

1.'ultimo capitolo della manovra anti Cavaliere porta le firme di Giorgio Napolitano e Gianfranco Fini. Il primo

L'ultime capitole della manovra an-ti Cavaliere porta le firme di Giorgio Napolitano e Gianfranco Fini. Il primo da qualche tempo pretende di sapere in anticipo i provvedimenti di legge che sono all'esame del governo e del Parlamento. Una volta accontentato muove le sue staffette per «consiglia-re» modifiche e in alcuni casi anticipa-re verdetti di becciatura nel caso i provreverdetti di bocciatura nel caso i provedimenti arrivasero sulla sua acrivania per la firma. Si tratta di una indebita pressione preventiva dalla quale però non tutti si sottraggono. Andrea Ronebi, uomo forte di Pini e ministro per le Politiche comunitarie, venerdi ha fatto spatire a sorpresa da un decreto in esame al Senato un emendamento non gradito al Quirinale che avrebbe reso il Cavaliere meno esposto agli umori della magistratura. La risposta alle proteste dei berlusconiani, Fini l'ha affidata a un altro suo (...)

Vincenzo La Manna, Paola Sett e un commento di Renato Farin

S'IMPICCA LA BRIGATISTA BLEFARI (DELITTO BIAGI)

La br si uccide ma noi siamo stanchi di capire





SCUDO FISCALE

La Svizzera ci fa la guerra dei soldi

Minaccia di non firmare l'accordo con l'Italia sui capitali all'estero

di Francesco Forte

Ilbraccio di ferro fra Italia e Svizzera si Intraccio diterio na itaua e SVIZZERAS i sempre più duro dopo il biliz dell' Agen-zia delle entrate nelle filiali italiane delle banche elvetiche. Aprendo un nuovo capi-tolo nello scontro innescato dallo scudo fiscale, Berna ha deciso di interrompere i negoziati relativi ai nuovi accordi sulla negoziati relativi ai nuovi acco., «doppia imposizione con l'Italia».

IL CASO MARRAZZO Dalla cocaina ai soldi ecco le verità a confronto

Massimo Malpica

alle nagine 4-5

Domani gratis con «il Giornale»



La crisi economica e le speranze di Indro Montanelli

Le storiche prime pagine del Giornale diretto da Indro Montanelli saranno di nuovo allegate gratuitamente ogni giorno dal martedi al venerdi. Domani regaleremo le prime pagine di gioved 9 gennaio, domenica 12 gennaio, domenica 12 gennaio, domenica 16 gennaio en artedi 28 gennaio 1975. In queste copertine d'epoca spiccano gli editoriale d'Anarchia del sindacative e Operazione sbagliatas. Nel primo, Montanelli prende posizione dopo gli scioperi durati tre settimane a caccusa i sindacati di voler cane a caccusa i sindacati di voler cane po gli scioperi durati re sertima ne accusa i sindacati di volercapovolgere il sistema. In «Operazione sbagliata» invece, pur non
rammaricandosi per l'insuccesso della raccolta di firme per il referendum per l'abrogazione della legge sul linanziamento dei paitii, Montanelli scrive: «Registriamo questanotizia senza gloia perche il fallimento di un'iniziativa
popolareèsempre un'atto negati,
vo.. In «Un'illo di speranza», infine, Montanelli paria della crisi
conomica e dei segnali di ripresa. Un testo quanto mai attuale.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AZIENDA?

La SIAE S.r.l. è consulente di gruppi acquirenti interessati ad investire in aziende OVUNQUE ed in ogni SETTORE



MASSIMA DISCREZIONE E PROFESSIONALITA ASSISTENZA AD AZIENDE ANCHE IN DIFFICOLTA SIAE S.r.I. Via G.B.Morgagni, 32 - 20129 - Milano Tel. 02.89280600 r.a. - www.siae-srl.it

IL VIDEO CHOC DELLA CAMORRA

La morte vista con gli occhi dei bimbi

di Marcello Veneziani

segue a pagina ≯
J. Granzotto e Manti a pagina 6

Com'è la morte vista con gli occhi di un bambino? Del video sul delitto di ca-morra mi è rimasta impressa la curiosi-tà del bambino in braccio a suo padre tà del bambino in braccio a suo padre davanti al corpo ucciso. Era l'unico che guardava quel corpo in terra. Era forse l'unica traccia di umanità in quel filmato. Mi sono messo nei suoi occhi e ho provato a ricordare cosa fosse la morte con gli occhi estranei di un bambino, quando non c'era la morte paglaccia di Halloween.

Tra le crudeltà del mondo passato ce n'era una più crudele di tutte: mandare i bambini dell'orianotrofio ad (...)

Alda Merini L'addio alla poetessa dei folli e dei Navigli

di Silvio Ramat

Alda Merini è morta ieri all'ospedale San Pao-lo di Milano, città dov'era nata il 21 marzo di 78 anni fa. Considerata una delle poetesse più grandi del Novecento, ebbe una vita segnata dal ricovero in manicomio e dall'amore.

a pagina 31 Matteo Sacchi a pagina 31



www.ilgiornale.it | I nosiri lettori sono importanti,,, di la tua



LA ST



LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2009 • ANNO 143 N. 302 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE · D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB · TO www.lastampa.it



Lo scudo e la caccia agli evasori La Svizzera accusa l'Italia: ci state spiando

Il presidente Merz all'attacco: «Inaccettabili le intrusioni per scovare i clienti delle banche Interrotte le trattative per i rimborsi fiscali Bologna e Spini A PAGINA 25



Scomparsa a Milano, aveva 78 anni Addio ad Alda Merini poetessa degli ultimi

. Viveva in condizione di indigenza per scelta dopo anni segnati dalla malattia mentale Sfiorò il Nobel, stroncata da un cancro alle ossa Baudino, Cucchi e Santolini A PAGINA 33

Pochi giorni fa la Cassazione le aveva confermato la condanna. Polemiche sui controlli. Alfano: tutto in regola

Br. la Blefari s'impicca in cel

Scontava l'ergastolo per l'omicidio di Biagi. Soffriva di depressione

MICHELE BRAMBILLA

IL DELITTO IL CASTIGO E LA PIETÀ

a brigatista Diana Blefari Melazzi si è impiccata in cella come il Michè della ballata di Fabri-zio De André e il primo senti-mento nel cuore di ognuno di noi è quello di una misericordia che non deve essere nega ula che non neve essere nega-ta a nessuno, neanche agli as-sassini. Guai se finisse come in quella ballata: «Domani al-le tre / nella fossa comune ca-drà / senza il prete e la mes-sa / perché di un suicida /

dra' senza il prece e la messa / perché di un suicida /
non hanno pietà».

L'Italia è però un Paese
che in tema di delitto e castigo reagisce spesso più con
l'istintività che con la ragione. Ci si straccia le vesti
ogni volta che un giudice
emette sentenze ritenute
troppo morbide, e ogni volta
che un reo o anche un semplice indiziato lascia il carcere. Nel caso dei terroristi,
poi, si pensa che alla maggior parte di loro - tra leggi
sui pentili, sconti, permessi
di lavoro eccetera - sia andafin troppo bene. Ci indigniamo, e non senza buone
ragioni, quando un ex brigatista rosso o nero va a tenere conferenze. re conferenze.

CONTINUA A PAGINA 31

Pianeta detemui

Quanti in Italia?





PER COMBATTERE LA PROLUNGATA SICCITA'

La Cina bombarda le nuvole Neve artificiale su Pechino

COLLOQUIO

«Coniugare comprensione e rigore»



La vedova Tarantelli: «Teniamo insieme tutti i pezzi della storia Non diventi una vittima»

La neobrigatista Diana Ble-fari Melazzi, accusata di con-corso nell'omicidio del giusiavorista Marco Biagi, avvenuto a Bologna nel 2002, si è impicca-ta nel carcere femminile di Re-bibbia a Roma. La donna stava scontando l'ergastolo, condan-na divenuta definitiva dopo la na divendia denintiva dopo la recente sentenza della Cassa-zione, e pare che stesse per col-laborare con la giustizia. Ma l'esponente delle nuove Brigate l'esponente delle nuove Brigate Rosse, che non era più detenu-ta in regime di 41 bis, era molto debilitata e in stato di depres-sione. L'avvocato della Blefari parla di «suicidio annunciato», ricordando di aver «cercato in tutti i modi di far riconoscere il profondo disagio» che stava vi-vendo. Respinge le polemiche il ministro di Giustizia, Alfano: «Il regime era compatibile con le sue condizioni».

Masci, Ruotolo e Sapegno

activities and the transport of the second INTERVISTA

CLAUDIO SABELLI FIORETTI

Confalonieri "Vi racconto Berlusconi"





La democrazia ha dei freni che a Silvio danno fastidio Ma non è affatto un dittatore come dicono

ALLE PAGINE 12 E 13

Dopo la morte della bambina. Nel caso peggiore, spese per 4,5 miliardi

Virus A, scuole chiuse a Pompei Allarme per i costi dell'epidemia

Una bambina morta, altri tre piccolì risul-tati positivi al test della nuova influenza, anche tati positivi al test della nuova influenza, anche se le loro condizioni, per fortuna, non destano particolari preoccupazioni. A Pompei da sabato pomeriggio si vivono ore di dolore e di trepidazione. Il sindaco Claudio D'Alessio, seguendo le linee guida dettate dal ministero, dinanzi all'evolversi della situazione non ha avuto esitazioni. Ha convocato per oggi l'unità di crisi per l'adozione dei provvedimenti necessari e, nel frattempo, ha deciso di chiudere per due giorni (oggi e domani) le scuole. Intanto cresce l'allarme per i costi dell'epidemia: nel caso peggiore, ci saranno spese per 4,5 miliardi.

Amabile, Galeazzi, Sartorelli e Sodano ALLE PAG, 6E7

AFGHANISTAN

Abdullah si ritira dal voto «Non ci sono le condizioni» Karzai: il ballottaggio si fa

Lo sfidante del Presidente in carica non ha ancora ottenuto la rimozione dei funzionari accusati dei brogli

Maggi e Stabile e un commento di Parsi alle PAG. 17 E 31



FRANCESCO SEMPRINI Il sosia di Kim che ingannò Bill Clinton

re ore e diciassette minuti di fac-cia a faccia con un clone del presi-dente nordeoreano. È quanto sa-rebbe accaduto a Bill Clinton durante il blitz di Pyongyang compiuto lo scorso agosto per ottenere le liberazione delle blitz di Pyongyang compiuto lo scorso da comostre da tempo non gli consente storzi eccessivi.

A sostenere per primo questa tesi è stato lo scrittore giapponese Toshimitagosto per ottenere le liberazione delle due giornaliste americane detenute nel Paese da 140 giorni. L'ex presidente non avrebbe incontrato Kim Jong-Il ma un suo sosia, uno dei tanti, secondo quanto sostengono alcuni rifugiati nordcoreani e diversi giornalisti stranieri. Il presidente Kim, infatti, farebbe spesso uso di persone identiche a lui per far fronte



ai tanti impegni politici e soprattutto per-ché la malattia con cui combatte da tem-po non gli consente sforzi eccessivi.



Residuo fisso 14 mg/L

Sodio 1.1 mg/L

LAURETANA



auotidiano

bol.it

ANNO XIV NUMERO 260

Parla l'uomo della bozza

Violante spiega come pacificare la legislatura e renderla costituente

Il Senato delle regioni, la riduzione dei parlamentari, il premierato con poteri li revoca. Ora con Bersani si può fare

Poi anche la riforma del Csm.

Roma. Spacchettare le riforme, cominicado da quelle già largamente condivise. Luciano Volante recupera e precisa la proposta che sta maturando negli ambienti del Pdi vicini al presidente della Camera, Giannaco Fini, in accordo coi segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. Un impulso all'apertura nache da Quarinale. Porche, ha detto Giorgio le prospettive di ripresa economica sono legate alla capara di avvian eritore del ripreme condivise.

tere da parte l'estro
recretive o porsi una
domanda riformista:
cosa è davvero necessario togliere, cosa cambiare, cosa aggiuncessa è davvero necessario togliere, cosa cambiare, cosa aggiungere per migliorar il sistema? Per migliorario, non per cambiario". Cosa è davvero
consessario". Probi e profondi interventi.
Trasformare il Senato in una Camera dell'
regioni, lasciare a Montectorio in legislarionecessario". Probi e profondi interventi.
Trasformare il Senato in una Camera dell'
regioni, lasciare a Montectorio in legislarione controlare il putere del dare configiera
controlare il putere del dare configiera
realizario poteri del presidente del Consiglio". Come sostiene anche il presidente
della Camera, e cofonadoro ed Poll, Fini.
"Si. Il lavoro della fondazione di Pini, FareFruttro, e di quella di Massimo D/Alema, Ilaliani Europei, è prezioso. Adesso il contribuculturale e tereino delle fondazioni dive trovare uno sbocco in Parlamento. Ma la maliani dell' controne e una nuova legge ciettoriac un serio processo riformatoro presupsentativa della società e non un conesso di
nominati calle segretare un'
. Onesso di
nominati calle segretare un'
. Unione di ritoria dell'ordinamento giudiziario". "Se riformiamo tutte le altre istituzioni,
e impossibile non rivedere l'assetto della
Giustizia. La legge non è più idone a legittimare il ruodo del magistrati. Bisegna costruire un nuovo sistema di legitimazione: il Camnare il ruodo del magistrati. Bisegna costruire un nuovo sistema di lario dell'
mare il ruodo del missi di singulare e
burrascoso rapporto la si a magistratura e Siulor politico non può pensare di risolvere con
la forma perche di ciuntinia
riforma perche si sentona aggredire il poter
politico non può pensare di risolvere con
la forma perche si contono di contenti il non
la forma perche si contono di contenti il non
la forma perche si contono di contenti il non
la forma perche si nuo delle contenti
re reali non può pensare di risolvere con
la forma perche si contono di c

la forza un problema cost delicato per la democrazia. Non si può chiedere ragionevolezza se non si è ragionevolir.

Elasoctaziane con Trennosti, Letta ei finiani
F davvero possibile l'accordo di centrodetra centrosinistra, cone sostengeno. Fini e
Bersani, su alcuni - pochi - grandi tenul' "listevo le recenti e significative dichiarazioni
del presidente del Senato, Renato Schifmi,
tevo le recenti e significative dichiarazioni
del presidente del Senato, Renato Schifmi,
a favore di una riforma del bicameralismo
perfetto che trasformi il Senato nel luogo di
nicontro tra lo stato e le regiona. La condivisione è un fatto, bisogna tradurla in azione
parimentare. Credo di sia accordo sula necessità di confernane la semplificazione del
parimentare. Credo di sia accordo sula necessità di confernane la semplificazione del
rivitti stribumono del prende premiera vadano
numero del protino del premier vadano
rivitti attribumono di la facolta di chiedere
al capo dello stato, oltre alla nomina anche
a revoca dei ministri. Al premier bisogna
permettere di chiedere per i provvedimenti
del governo un vioo a data fissa, compatibile
con la complessità della materita". Al Senato
soni incardinate alcune propoete di riforma
costituolosale mi il dibutto uno si è mani del
proveno un rivolo cale di rima
costituolosale mi il dibutto uno si e mani del terrorismo, il rapporto tra partiti e cultura. Estato il esgeme tra il partito e l'intellettuale che fornisce materiale critico ed elaborarione politica, vio rito, erdon negli anni del terrorismo, il rapporto tra partiti e cultura. Esaltato il lesgeme tra il partito e l'intellettuale che fornisce materiale critico ed elaborarione politica, una funzione ora svolta dalle
fondizzioni. Queste hanno un rusolo virtuoso
in cardinato, di una nua sultariali. Non
è un caso se tutte le riforme che sono state
stano la condizioni per mettere il Parlamenrionano, il Parlamento dende ri rifutari. Non
è un caso se tutte le riforme che sono state
chiama faliadecide ne fanno parte

IL CUPO ODIO PER BLAIR

A parte il suo evidente profilo di chairman europeo robusto e serio, l'ex premier britannico è anche lo specchio in cui si guardano le culture politiche del Novecento, con il loro bel carico di pregiudizi

Berusconi, con la sua lettera al Foglio per confermare una netta preferenza per fony Blair come presidente della Unione europea, si è mostrato come al solito inne un persona de della Unione europea, si è mostrato come al solito inneuropea, si è mostrato come al solito inneuropea, si è mostrato come al solito inneuropea, si è mostrato come al solito inneuro montre della devidenza politiche e culturali. A parte il suo evidente profilo menti razionali dei evidenza politiche e culturali. A parte il suo evidente profilo incui si guardano le culture politiche del mieri britannico è infintti anche lo speechio in cui si guardano le culture politiche del Movecente, con il floro bel carico di pregiudizi, oligarchismi, classismi e vittimismi. Un Sergio Romano, per sesmpio, con i suoi tratti austeri di realismo geopolitico, al doractore dello status quo, di europeista antitalantico, non potova non confessare in una rispostina a lettora del Corriero estiliba per questa candidatura "populista" e eviennoe. E questo per la destra culturale di un certo rango, Quanto alla destra politica, su suolo britannico i conservatori ri-rampanti come il titolare ombra del Poreign Ofice William Haque il abbiamo già visti all'opera con discreti insuccessi, e certe sarci-impinicità si si piegnen con i e botte promisi pianticità si si piegnen con i e botte prima pianticità si si piegnen con i e botte prima pianticità si si piegnen profitti primprovera a Blari il successo politico millitare in Iraq e la salvezza del rum, mentre i rispettivi successori fanno a gara nello stora di ricatara le tracce di un lon multi di proposita di contro di ricatara le tracce di un bon multilateria lina que si antitata. Ma le vere soprese sono a sinistra. E Ita i piecessi del de terre il a guerriglia contro Blari.

Darling del mondo liberal di New York, il saggista Tony Judt, versattie bardo della notalità Tony Judt, versattie bardo della nopo, ideologico e politico, verso Tony Biati, sata pias bene le ragioni dell' odio cupo, ideologico e politico, verso Tony Biati, solici della notalità si pias per lo Gnomo nel giardino del
Tobblo in un saggio del 2001, can nella radio
care dittoro: "Margarati Thatcher e Tony
Blati hanno rimosso efficacemente le vecche distinnioni tra sinistra e destra, tra stato e mercato", scrive. E a questo misfatto
culturale aggiunge una sequela di accuse
moralistiche stranote, come timbro e tono, al
lettore italiano della stampa di sinistra.
Blati sarebbe populista, perché troppo diretto e brillante e moderon nell' appello al
poptio oltre le consorterire di a epica batta
dia con la Bole; gip faccitoni ricchi", mantali anche se "ha introdotto il salario muni
no e ha affronto il livello vergonosamente
alto di povertà infantile nel paeses". Blati
strova toramente avversato dai finit progressisti di Bruxelles, gli stessi prodighti di
dio per il talis populismo di Doma, anche
lui "anico dei ricchi". Vogliono per loro un
alto apprenenta della politica estera na
non un presidente europeo efficace e autorevole nel mondo. Blati ha infranti senza
pieta i foro segni palingenette, gala in
risparmisto gli antenosi sveia-tatinisti del
vecchio Labour, riempiendo di merci e surisparmisto gli antenosi sveia-tatinisti del
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tatinisti del
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tatinisti del
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tatinisti del
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tationi della
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tationi della
vecchio Labour, riempiendo di merci e
sutraparmisto gli antenosi sveia-tationi della
vecchio cabour, riempiendo di

Tutti tutti tutti tranne Blair

I socialisti puntano agli Esteri. Giro di valzer tra Palazzo Chigi e D'Alema

MAX SI PROIETTA IN EUROPA · Al Foglio dice che non ci si autocandida, ma "vedremo"

MAX SI PROIETTA IN EUROPA - Al Foglio dice che non el si autocandida, ma "vedremo".

La discussion sul nomi per la presidenza stabite dell'Ue prevista dal Truttato di Lisbona apra scenaria anche per la carica di Alto rappresentante per la politica estera, il cosiddetto "inistrio degli Bateri" europeo. Un papabile come Massimo D'Alema come si vede a capo della diplomazia dell'Ue" "Per quanto siano molte le novità introdette da Lisbona, fra queste non c'è quella di potersi autocandidare. E una cosa che va esaminata dai decisori, che sono tanti. Vedremo". Co-si ha risposto alla domanda del Foglio nel corso dell'Incortro di lett "Obama: one year latte", organizzato dall'ispir da la histanieuro-pel. Una nota di Palazzo Chia ha nisposto alla domanda del Foglio nel corso dell'Incortro di lett "Obama: one year latte", organizzato dall'ispir de la histanieuro-pel. Una nota di Palazzo Chia ha consocialità per l'Italia di ottenere l'assegnazione" della presi-detrazo del ministero degli Esteri "il governo valutera" con serietà e responsabilità le candidature capaci di assicurare all'Italia un incarico di coda alto presigio". Secondo alcune fonti, il comunicato e il frutto di una telefonata, avvenuta ieri mattina, tra D'Alema e Gianni Letta, sottossegretario alla presidenza del Consigio ha delto di essere "conorato" e "grado" del Europa. Soprattuto della lattianza dell'Europa sulla scena internazionale, così quella di Obama finisce di essere "una dichiarazione unilaterale di multilateralismo" dal Biari a prasidente s'briciolerebbe le ipotesi europee di D'Alema E in effetti nel conso conocato a Biai: Taliniaco di camo, non l'abbiamo trovato e poi ci siamo disamornia nelle del Biai britanio." Un essempio, per la verità, estesso anche a Zopatero.

LIDENTIKIT DEL CANDIDATO DEALE-

poli, per la verità, estessa anche a Zapatiero.

L'IDENTIKIT DEL CANDIDATO IDEALE

Merkel e Sarkos sempe più cauti
Gli uomini di Blair non mollano, in attesa
delle consultazioni formali per la nomina
del presidente del Consiglio europeo, attesa
a metà di novembre. "Candidato eccellente",
ribadisce l'ex amico ed ex nemico Gordon
Frovn. "Non sono candidato e non sono disponibile" per il posto di Alto rappresentazione
frovn. "In cono candidato e non sono disponibile" per il posto di Alto rappresentazione
to per la politica estera, ha spiesco di minipure "Argone but Blair", tutti tranne Blair è
"Unico chiaro messaggio che emerge dal
summit", dice Paul Taylor, analista della
settiera. Isocialisti hamo seeblo di rimuciare alla carica più importante prevista da Listona pur di bociettare Blair. Si attende la
decisione di Nicolas Sarkozy e Angela
merkel, sempre più cauti. "I nomi della prima ora non sono necessariamente i vincitori

dell'ultima", ha spiegato il presidente francese, che per primo areva candidato Blaiz II, acpo dell'II de deve "captie imanecidiamente l'optinione di ciascun paese in conversazioni brevi, implementale pienamente e non provocare uno scontro", ha aggiunto la cancelliera tedesea. Sarkoy — cite al Poglio uno del più alti diplomatici dell'Elisseo – vuole di vivarei l'ucedio ravio ingrado di assumere due funzioni: amministratore delle procedure del Consiglio uropeo e votto dell'De nel mondo". Scorrendo la lista dei motti attri candidati, l'uccello raro non è stato ancora trovato.

LE FOTO DEL FINANCIAL TIMES - Lex premier tra businese e potere
Dopo il corposo editoriale anti Blair di giocodi, ieri il Financial Times ia pubblicae
Dopo il corposo editoriale anti Blair di giocodi, ieri il Financial Times ia pubblicae
Dopo il corposo editoriale anti Blair di giocodi, ieri il Financial Timese ia pubblicae
di companie di companie di consensi della in Financia di consensi di Blair immortalato
con in principi saudili: la rete di interessi di Blair tra affari. di plomaria cese di andare dappertutto. Nell'articolo, il FT insinua che l'ex premier
non avrebbe interesse a lasciare il
suo tesoretto - tra i 12 e i 15
milioni di sterine, secondo alcune stine - ma conchade citando un antico
chelle spremier "Ama i soli
di quanto ognume di noi, ma
non sono tutto per hai. Ciè che davero icomotiva e il servizio pubblico - il pote
re, suppongo".

A ORAMA PIACE BLAIR - Podesta, Garton VECTRENT

ro lo motiva è il servizio pubblico - il poteres, suppongo".

A OBAMA PIACE ELAIR - Pedesta, Garton Ash, Boger Coben
Lopinionista inglese l'imothy Garton Ash ha seritto ieri su Repubblica che ila candidatuLopinionista inglese l'imothy Garton Ash ha seritto ieri su Repubblica che ila candidatuna di Blair piace molio all'Amministrazione
Obama. "Questo mese ho trovato Washington
Das critto - Tian e ili de dil Amministrazione
Das critto - Tian e il di dell'Amministrazione
Das critto - Il di dell'Amministrazione
Das critto - Il di dell'Amministrazione
Das critto - Lo stessos succederebbe a Pechino
del Sessos si consolitati dell'Amministrazione
Das critto - Lo stessos succederebbe a Pechino
e Mosca". Non a favore di Blair e stata John
Podesta, capo del Transition team del presidente, exchiel of statif alla Casa Bianca di
Clintone - boss del Center for American Progio, Podesta ha detto che "la nuova Amministrazione ammericana avrebbe grande rispetto per Tivo Blair Assirura e trisma e leaderstarpo e in solvere i promiti polle l'Us sullo securato internazionale, ma ha anche il obprosi a risolvere i farmati proble dell'Us and perside i solvere i farmati proble di polati."
I media americani, in realtà, non sembrano
che agli Stati Uniti piace molto Blair, non seportice del successor.

OGGI NEL FOGLIO QUOTIDIANO LA PRESA DI ROMA

PERCHE' IL SINDACO Gianni Alemanno dovrebbe trattare il libro di Claudio Cerasa come uno specchio (Alessandro Giuli nell'inserto III)

Papelli e paperelli

Nuovi video nelle stanze del premier, e D'Avanzo non lo sa

Tredici minuti di un grande giornalista tra la cedrata e il salvagente gonfiabile

Papelli e paperelli. Nuovi video nelle stanze del premier. E D'Avanzo non lo sa. Tredici minuti di registrazioni. Uno scoop sfuggito a La Repubblica. E' tutto un passaggio di



papelli tra salvagente a forma di paperelli e bagnini a forma di pizini. Tutto etò nella pi-scina del residence Golden Hill da Altarilia, Stellia. Du filmato di pessima resa fatto con un Motorola di vecchia generazione dove però sono riconoscibili il giornalisia Marco Travaglio con camicia e pantaloncini e l'ex-marcescialo l'ippo Curo, la Tigura estrema-mente compromessa col sistema criminale", disesso su un materassino. Oltre a i due, so-pra un tavolino, accanto alla bottiglia di ec-rira e a mucchietti di cittato sobibili prom-ti per l'uso, appoggati sopra un depliant del burgalow, sono visibili la fattura e gli asse-gni firmati da Travaglio.

ounganw, sono visioli i a jaturia e gli asse-gii firmati di Travaglio.

Papelli paperelli. Nuovi video. E D'Avan-to confinuia a no sapere niente. He finet vi-cinia a Nove Colonne si viene a sapere che prima di arrivare alla scrivania del premier, il video e gia stato visionato da Brunella Bol-oli e Fabiana Ferri. Altro che D'Avanzo. So-no state le simpatiche giornalista di Libero lo prime a visionare il filmado. Hanno stu-diato il passaggio di papelli tra paperelli, hama postivamente vintiato ie capacità na-hama postivamente vintiato ie capacità na-brata di para di proposita di paperello. Jona hanno altrea riteriuta eccessiva la ri-chiesta di denaro fiata dall'agenzia PhotoMi-licia: "Ben 30000 curi". Le due colleghe, poi sono riuscite a ricostruire l'amno della Bella estata; Il 2003, senza riscontrare il Rov-reggiamento ad associazione mafiosa solo perché due neste dopo, il 3 novembre, il ma-resciallo, cotirvolto nell'inchiesta sui Micha-cioni della della contra di proposita di con-cinche di Bernedo Provenzono, vortra ar-restato per poi essere condanato dalla Cor-te d'appello a quattro anni e otto mest per favorreggiamento.

favoreggiamento.

Papelli epaperelli. E cuscini. Nuovi video. B D'Avanzo non sa niente. Sono i "cuscini" l'elemento chiave si cui si concentra Alfonso Signorini, il direttore di Cli nele, subito dopo, ricevendo un rappresentante di "Pho-obiliticia", risece a decrittare dall'audio le parole di Travaglio. "I precedenti affituari del bungalos si sono portati via tutto, avete da prestarmi un paio di cuscini, delle storie, le pentole cun caletture." Maligna Trinsinuazione di D'Avanzo. Il tabiale, infatti, sono mente: "I cuscini sono bacini". Ma è ancora una brava rapprier di Libero. Roberta Catania, a scoprire un dettaglio. Ingrandendo una macchia di ficodindia di Alfavija, infatti, si scoppe distinitamente D'Avanzo mentre cerca d'incastrare e mascariare in Origea, Al clatal di Statica della di Alfavija della cita della d

Divisitio cue non ne sispeva nienie.

Papelli e paperelli. Tutti vi video vianno nello stanze del premier. E D'Avanzo non samatente del premier. E D'Avanzo non samatente del consegnati si maria.

Signorini, sono stati poi consegnati a Marria.

Berlussonii. E stata la presidente della Mondadori che, a sita al presidente della Mondadori che, a sita volta, i lin fatti vedere al

appa, uomo di buon cuore, che non ha certo
approfittato dello scoop, ma ha chiamato
della "PhotoMilicia". Con una domanda del

Caz. "Ma di tutto questo, caro Marco, D'Avanzo che cosa sa?".



MARCELLO VENEZIANI VALLECCHI

Le nostre prigioni

Da ieri, ufficialmente, anche lo stato è in cerca di spiegazioni per la morte di Stefano Cucchi

Roma. Da ieri pomerigijo, ufficialmente, anche lo stato è in cerca di spiegazioni sulnivendi da Stefano Cucchi, il trentumene fermato a Roma dati carabinieri nella niceta di gioredi I fostibare decedulo selte giorni dipo all' tope della Sandro Pertini di cutto di gioredi I Sotubre e decedulo selte giorni dipo all' speciale sandro Pertini dei Analysia di proposito di presentati per acciona per canada di partini di presentati per acciona di presentati per acciona di presentati per acciona di presentati per acciona di presentati di presentati di presentati di superi canada di presentati di presenta

Il precedente di Federico Aldrov

to e di parlare con i sanitari.

Il precedente di Federica Alrovaudi

"Lasciano tempo agli accertamenti, ma è
difficile non pensare a recent casa di croas
de loi stesso tipo", commenta al Foglio
Piero Sansonetti, oggi direttore de Gli Altra,
ce he alla guida di Liberazione fi tra i primi a sollevare con forza il caso di Federico
Aldrovandi, Quest'ultimo, diciotteme di
Perrara, nel 2005 mori per le percosse di alcuni agenti che i o averano fermato, poi condamati in primo grado lo scorso luglio. "Se
quella vicenda no si fosse trassformata ne
samenno rimasti fermi alle lesa curiose che;
este come oggi, sono addotte i un primo
momento". Il riferimento è all'ipotesi di
una "acduta accidentale" per le seale, rifertria mercoledi dal ministro Alfano. "Ripetevano quanto commisca doi al carecere", hanno detto subito dal ministro di via Arentno detto subito dal ministro

I giorni dell'Irap

Così Tremonti "affama la bestia" e concerta con sindacati e pmi

SABATO 31 OTTOBRE 2009 - € 1,30

Confartigianato invia un dossier tosto sulle tasse al Tesoro. Bini Smaghi sostiene tagli fiscali e riforme strutturali

Il ministro parla oggi a Capri



Il ministro parla oggi a Capri

Roma. L'antimercatista sta forse riscoprendo lo slogan liberista "affamare la bestair." L'interrogativo, tra il serio e il faecto,
circola sempre più insistentemente nel centrodestra. L'antimercatista, ovianente, è il
ministro dell'Economia

ti bilindati, ha innescato tati
è talla reazioni nel Pdl che
hanno indotto l'esceutivo
ad abbandonare di fatto la
politica inerziale finora seguitta. Per rafforzare i timisemali di irripresa, sottolineati i eri anche dia i presicano de della finorazioni nel Pdl che
hanno indotto l'esceutivo
de abbandonare di fatto la
politica inerziale finora seguitta. Per rafforzare i timisemali eli irripresa, sottolineati i eri anche da i presicano del della finorazioni
con il taglio dell'Irrap per increa 4 miliardi.
Sulla copertura finanziaria i governo - o
megio, il Tessoro - deve dare ancora il via ilbera. Ma l'intesa politica e'è: il segnale promesso alle imprese di una scossa all'economia per corroborare la riparfenza ormat ha
imboccato il Partamento. Ggi a Capria
tessa una parola inequivocabile di Giulio
Tremonti. Le risorse per la riduzione dell'
rap, ha detto ieri il presidente dei Giuvani,
Federica Guidi, vanno travate nella spesa
pubblica improduttiva. Ma al ministero dell'Economia si teme che aprendo una faglia
nel rigore si possano insinuare le richieste
più disparate.

(separe appagia quatto)

Plazzetta Geronizi

Piazzetta Geronzi

Dietro lo scambio di battute tra presidente e manager ci sono due visioni (diverse) di Mediobanca

wisioni (diverse) di Mediobanca

Milano. I giornali non hanno trattato con
grande enfaŝi lo scambio di battute a distanañ al presidente di Mediobanca, Cesare
Geronzi, e i suoi più stretti collaboratori,
añ ali presidente di Mediobanca, Cesare
Geronzi, e i suoi più stretti collaboratori,
ramministratori delegato, Alberto Nagel, e
il direttore generale, Renato Pagliaro, Nuidi di abravivo, pere cartià, però in un ambiente come quello di Piazzetta Cuccia dove so
samo unadati mercoledi e giovedi scorsamo un significato, secundo molti osseto
shamo un significato, secundo monti osseto
del capitalismo Italiano, si sarebhe giù titodato su una polemica bela e buona, indice
di un contrasto serio. Ma essendo in causa
proprio quel salsotto I, si è preferito accennare a nesse a punto, chiarimenti, delucidazioni Mentre non ci sarebbero lettrue differcenti da quella ufficiale sulle dimissioni di
petro Pererro ald cad, advute ai crescenti
impegni nel gruppo alimentare.
Mercoledi all'assemblea di Mediobanca,
rispondendo alla domanda di un azionissa
ania parterigazione in Res Mediaforun, Pagilaro ha dello. "Personalmente ritenga
ina parterigazione in Res Mediaforun, Pagilaro ha dello. "Personalmente ritenga
inaturale che un banca sia il primo ganinrelato a decisioni che non riguardano sono
me, ma gli organi collegiali della banca".
Che cosa significa questa affermazione;
Che, se fosse per Pagliaro, quel 13.088 per
cento detenuto da Piazzetta Cuccia nel prino quotidiano ilailano se ne andrebbe, o
per lo meno scenderebbe di molto. Ma non
spub fare. Perché Perché, molto probablimente, andrebbe contro la volonità di Cesageroriza.

(sepue a popue quatiro)

Andrea's Version



Andrea's Version

Facciamo a capitic departing a company a company



il Giornale



SABATO 31 OTTOBRE 2009 - Anno XXXVI - Numero 258

Direttore VITTORIO FELTRI

SOTTO ESAME

IL GOVERNO NON FA ABBASTANZA

di Giancarlo Perna

aro direttore, non sei troppo buono con gliuomini del centrodestra? Difenderne le ragioni da attacchi è giusto. Lo è altrettanto dirgli a brutto muso che i primi a trescurarle sono loro. Vedo nel Pdl una perdita di motivazioni che aumenta ogni giornoni che aumenta ogni giorno. aro direttore.

Pdl una perdita di motivazioni che aumenta ogni giorni che in avene l'intera legislatura per attuare il programma promesso. Il tempo, invece, stringe. Tra breve, il premier dovrà occuparsi delle verteze giudiziarie che i magistrati stanno imbastendo per lui. Sarà meno attento al governo e dovrà de compara della verteze di programa del progra

Sarà meno attento al governo e dovrà guardarsi dagli ar-rivisti ringalluzziti di casa sua. Do-vrebbe concentra-re le forze, rinsal-dare legami, chia-rire definitivamen-tei rapporti con Fi-ni e Tremonti. Mi sembra invece che si crei ostacoli da solo.

Penso ai comportamenti pri-vati che gli hanno creato an-gosce familiari, all'inutile strappo con Napolitano che sul Lodo Alfano ha fatto la sul Lodo Alfano ha fatto la sua parte, a hattute superflue che alimentano polemiche e disamorano l'elettore di centrodestra. Avere il leader eternamente sotto attacco, se all'inizio pompa adrenalina e spinge a fare quadrato, alla fine stufa: la gente vuole vivere la pro-pria vita, non scendere co-stantemente nell'arena. Ouesto il quadmo generale.

stantemente nell'arena.
Questo il quadro generale.
Entrando nei particolari, peggio mi sento. È di queste ore
la scissione del Pdl in Sicilia.
Quindici su 32 deputati lasciano la casa madre e si mettono in proprio sia (...)

Un nome errato

per incastrare

Berlusconi

NO, TI SBAGLI DIFFICILE FARE DI PIÙ

di Vittorio Feltri

aro Perna,
ti ringrazio, hai riassunto in cento righe
tutto ciò dicuisi discute. Evale la pena di ragionarci
su. Da sempre in Italia non si
parla mai abbastanza male
degoverno che, difatti, èconsiderato ladro alla prima pioggerella di stagione. Non è un
caso che Mussolini dicesse:
on è difficile governare gli
italiani; è imutile. Quando
ma battuta siferma e divenitaliani; è inutile. Quando
una battuta si afferma e diventa una sentezza significa che
esprime una verifia La realti è complessa.
Berlusconi e il centrodestra non sono stati
con le mani in mano. Hanno affrontato e avviato a soluzione vari problemi che ricordo
in ordine sparso:

blemi che ricordo in ordine sparso: lasicurezza(Maro-niè bravo), l'immi-grazione selvag-gia, i rifiuti di Na-poli, il terremoto

gia, i rifiuti di Nagia, i rifiuti di Napoli, il terremoto
in Abruzzo, l'organizzazione
ele GB. Diciamo poi che nel
programma della coalizione
non era prevista la più grave
crisi economica e finanziaia. Eppure è stata combattuta- anche e soprattutto grazie
ai vituperato Tremonti, cui
va il mio ringraziamento di
cittadino - nel migliore dei
modi; e hanno voglia i sapucitadino - nel migliore dei
modi; e hanno voglia i sapucitadino possizione di arricciare il naso. Ne è prova la
comparazione dei datiriazionali con quelli di altri Paesi
non solo europei.

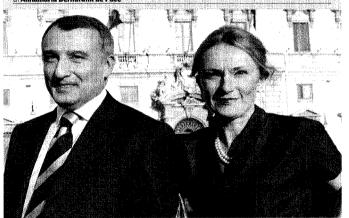
La Spagna è crollata e non
riemerge dai detriti della propria edilizia fallita. L'Inghilterra, nonostante la prosopopea, è stata superata da noi
quanto a Prodotto interno lordo (Pil). Francia e Germania
vivacciano. Ma di (...)

LE CARTE DEL CASO MARRAZZO TRANS, TUTTI I VERBALI

Le lacrime del governatore, il viado moro e quello biondo, la coca e le mazzette: parola per parola, il racconto dei carabinieri che fecero irruzione in casa di Natalie

POLITICA A LUCI ROSSE

Perché le mogli si tengono i traditori



COPPIA AFFIATATA L'ex presidente della regione Lazio Piero Marrazzo con la moglie Roberta Serdoz

LISTINI IN CADUTA

La paura della bolla affossa la Borsa

Milano perde il 3%, l'Europa brucia 90 miliardi di euro. Male Wall Street

di Claudio Borghi

Seduta negativa per Piazza Affari (-3%) al termine di una brutta settimana per tutti mercati, in cui Milano ha ceduto il 5,8%. Scivolata in linea con le altre Borseeuropeee WallStreet. In Europa bruciati 90 miliardi solo ieri, che si aggiungono ai 93 volatilizzatisi mercoledi scorso. D'Alema all'Ue

Cesaretti a pagina 7

Prezzi carburanti Ecco perché i conti non tornano mai

di Francesco Forte

Indagine dei pm La morte di Cucchi «è un omicidio»

Andrea Acquarone

Ecco le versioni messe a verbale dai quattro carabinieri indagati per il presunto videoricatto al governatore Piero Marrazzo. Sono dichiarazioni spontance, rese in piena notte, subito dopo il formo. Dall'irruzione alla casa dei trans ai tentativi di vendere il filmato. Fino a decidere di distruggere quel video che scottava troppo.

Gian Marco Chiocci, Massimo Malpica e Patricia Tagliaferri alle pagine 2-3

Martedì gratis con «il Giornale»



Le frecciate di Montanelli ai sindacati

L'estoriche prime pagine del Giornale diretto da Indro Montanelli saranno di nuovo allegate gratuitamente ogni giorno dal martedi al venerdi. Martedì prossimo real venerdi. Martedi prossimo regaleremo le prime pagine di giocedi gennaio, domenica i 2 gennaio, domenica i 9 gennaio e martedi 28 gennaio i 975. In queste copertine d'epoca spiccano gli editoriali «l'anarchia dei sindacati»
«Pronunciamento», in cui Montanelli prende postizione dopo gli scioperi durati tre settimane e accusa i sindacati di voler capovolgere il sistema.

grazie al premier Il no di Veltroni

Festivita 2009 Festeggiamo insieme

SORGENTE NATURALE THERMARIUM* RESIDENCE RISTORANTE

UCCISE UNO STUDENTE «MA PER AMORE»

a pagina 21 Rodolfo Parietti a pagina 21

E la Cassazione inventa l'attenuante gay

Pena dimezzata perl'uomo che uccise uno studente che lo respingeva. Per igiudicila molla dell'amore omosessuale facadere lea ggravani. Così Domenico Bottari, il messinese di 35 anni che il 12 luglio del 2005 all'università di Bologna uccise il ventiduenne Riccardo Venier, di cui si era infatuato senza essere corrisposto, è stato condannato a 16 anni di reclusione nel secondo processo d'appello (nel prine) secondo processo d'appello (nel prine) secondo processo d'appello (nel prine). stato condannato a 16 anni di recussione nel secondo processo d'appello (nel pri-molapena erastatadi30 anni). Ladiminu-zione è motivata dalla caduta dell'aggra-vante dei motivi abbietti, perché secondo la Cassazione l'amore è proprio dell'uo-mo, che sia omo o eterosessuale.

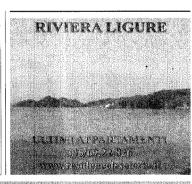
a pagina **16**

Festa macabra Aiuto, salvate i gatti neri dalla strage di Halloween

di Oscar Grazioli e di Gilberto Oneto

Ogni anno vengono uccisi per futili motivi 30mila felini soprattutto il primo novembre. Così per proteggerli adesso arrivano le ron-de. Ma Halloween ci sommerge anche di sciocchezze consumistiche. Un'americana-ta? Macché, l'abbiamo inventata noi.

a pagina 20





ww.ilgiornale.it Thostri lettori sono importanti...di la tua